

Cronisti in classe QN IL GIORNO 2023



Fake news, giovani intrappolati dallo schermo

Critiche degli adulti alle nuove generazioni, molti pregiudizi da sfatare. L'importante è fare attenzione a non generalizzare

«I giovani d'oggi non hanno voglia di lavorare, sono degli scansafatiche, non hanno interessi e stanno tutto il giorno davanti al telefono...». Questa è l'opinione negativa sui ragazzi che si è diffusa negli ultimi anni. Molte persone considerano infatti gli adolescenti della "generazione Z", i cosiddetti "nativi digitali", pigri e senza vere passioni: credono che trascorrono tutto il loro tempo libero in casa, davanti agli schermi, soprattutto sui social, sprecando così la loro giornata; pensano che non sappiano fare nulla oltre a navigare su internet e a giocare ai videogiochi, e che, per questi, tralascino persino i compiti e lo studio.

Queste convinzioni appartengono a molti adulti, che le diffondono anche attraverso la TV, i giornali e la rete.

Però, se è vero che alcuni giovani sono ossessionati dalle nuove tecnologie (è innegabile che qualcuno passerebbe tutta la vi-

I RAGAZZI

Vogliono camminare su nuove strade eliminando gli stereotipi dei grandi



ta davanti agli schermi senza mai stancarsi!) parecchi altri coltivano svariati interessi, mettendo in mostra doti sportive, artistiche e musicali.

Molti, ad esempio, praticano sport di diverso tipo: il calcio sembra quello preferito dai ragazzi, la danza e la pallavolo quelli scelti dalle adolescenti; a

questi si aggiungono il nuoto, lo sci, il tennis, il Karate... La maggior parte dei giovani segue corsi base, come forma di svago e divertimento, ma alcuni si allenano a livello agonistico, perché nutrono una profonda passione e sperano di diventare un giorno atleti professionisti. Ciò richiede però un impegno co-

stante e considerevole, soprattutto se si pensa che tutte le attività sportive si aggiungono ai doveri scolastici, che non possono essere tralasciati; quindi spesso sono necessari dei sacrifici, come rinunciare al tempo dedicato agli amici e alla famiglia.

A dimostrazione del fatto che i

L'idea che i giovani sappiano stare davanti a uno schermo è una questione di punti di vista

giovani d'oggi siano tutt'altro che pigri, è sufficiente pensare ad alcuni atleti che hanno dedicato la loro vita allo sport e hanno raggiunto fama mondiale, come la sedicenne Lara Colturi, che, per entrare in Coppa del Mondo di sci, ha scelto persino di gareggiare per l'Albania, dove non è richiesta la maggiore età. Un altro esempio è quello di Pablo Martin Paez Gavira; un calciatore del Barcellona appena diventato maggiorenne; è abilissimo e ha ottenuto la sua prima convocazione in nazionale due anni fa, quando era ancora giovanissimo.

Ma lo sport non è l'unica occupazione dei ragazzi d'oggi: alcuni si divertono semplicemente uscendo con gli amici, oppure aiutano i familiari in casa, ascoltano musica, suonano, si dilettono in cucina, fanno passeggiate, si dedicano al giardinaggio o alla lettura. Le generazioni sono cambiate e continueranno a farlo, quindi è inutile limitarsi a rimproverare i "nuovi arrivati" solo perché diversi dai ragazzi di ieri. Proviamo piuttosto a non generalizzare e offriamogli degli stimoli che diano la possibilità di migliorare il loro e il nostro futuro!

Focus

Aprica: il paese dove i ragazzi sono tutt'altro che pigri Sport e altre svariate attività li distolgono dal cellulare

Dallo sci alla ginnastica alla vita in campagna non mancano i modi per occupare bene il tempo

Tutt'altro che pigri sono i ragazzi di Aprica, un paesino turistico di montagna in provincia di Sondrio, dove l'ambiente favorisce lo svolgimento di attività sportive all'aria aperta, in qualsiasi stagione.

Quasi tutti i giovani del posto sono impegnati nello sport, sia nel periodo scolastico sia nelle vacanze. Lo sci è l'attività più svolta: alcuni fanno discesa solo per divertimento, altri seguono cor-

si un paio di giorni alla settimana, altri ancora lo praticano a livello agonistico, perciò sono impegnati ben 5 giorni su 7, weekend compreso. Alcuni ragazzi preferiscono altre specialità, come snowboard, alpinismo e fondo. Apprezzano molto anche la ginnastica artistica, il calcio e il Karate. Durante l'estate percorrono sentieri di montagna a piedi o in mountainbike, fanno dow-

IN MONTAGNA
Il movimento si concilia con gli impegni scolastici

nhill e arrampicata, nuotano nella piscina del paese e giocano a calcio al campo sportivo.

Chi è meno impegnato nello sport, aiuta spesso i genitori, nelle faccende domestiche o in campagna. Nei momenti liberi che restano, i ragazzi escono insieme per stare in compagnia degli amici. Di conseguenza il tempo da passare davanti a TV e cellulare è veramente poco, anche perché bisogna conciliare il tutto con gli impegni scolastici. Una piccola realtà come Aprica fa riflettere su come i ragazzi, con le giuste opportunità, sanno trovare forme di divertimento educative e salutari, forse più degli adulti.

LA REDAZIONE

**Istituto Comprensivo di Teglio (So)
Scuola Secondaria di Aprica
Classe 3^a - Docente: Laura Del Simone**

